

Dopo una partenza fra i disagi

Quasi 1.500 iniezioni in un giorno, record al Polaris

Meglio del grande hub brianzolo è riuscito a fare soltanto il centro alla Fiera di Milano

CARATE

Un giorno di rodaggio, ma adesso al Polaris c'è il piede schiacciato sull'acceleratore: il centro vaccinale brianzolo domenica è risultato il secondo in tutta la Lombardia per numero di dosi.

Un bel risultato per la struttura che, messa a disposizione gratuitamente dal proprietario Egidio Motta, mira a essere davvero un punto di riferimento non solo per la provincia di Monza e Brianza. La collocazione ai margini della strada statale 36 e, soprattutto, le enormi dimensioni sono state considerate caratteristiche ideali per velocizzare la campagna vaccinale. L'inaugura-

zione è avvenuta venerdì. Tutto bene all'inizio, poi qualche rallentamento nella seconda parte della mattinata. Dovuto in parte al sovraffollamento (gente che si presentava anche con oltre un'ora di anticipo alla convocazione) e in parte alla fase di anamnesi, ovvero al colloquio con il medico. Di fatto, nel corso del pomeriggio, l'Asst Brianza era riuscita a correre ai ripari potenziando il servizio. Meglio ancora nella giornata di sabato, quando l'attività si è protratta soltanto un quarto d'ora dopo l'orario di chiusura, segno di una puntualità in fase di miglioramento.

Domenica, però, al Polaris hanno mes-

so il turbo: il centro è riuscito a smaltire tutte le prenotazioni anche con largo anticipo, tanto da arrivare a chiudere le porte alle 19.30, mezz'ora prima dell'orario previsto. Secondo i dati ufficiali diffusi dalla Regione al Polaris domenica sono state vaccinate 1.418 persone, il secondo miglior risultato in Lombardia. Meglio anche della Fiera di Brescia (1.333). Più del Polaris ha lavorato soltanto la Fiera di Milano (3.076). E pensare che a Carate sono ancora in fase di rodaggio: su venti linee installate, in questi giorni ne stanno lavorando solo la metà.

G.G.



Peso: 21%